
Come ascoltiamo? è un invito a concentrarsi sul modo in cui entriamo in relazione con le opere sonore, sul modo in cui ascoltiamo e ci muoviamo nello specifico ambito acustico dell'opera.

Una collezione di domande e riflessioni per vivere in modo più attento e sensibile il nostro ascolto, per dare un nome ai suoni, per decodificare il soundscape degli spazi espositivi.

Come ascoltiamo? è uno strumento ideato da Francesca Togni e dallo staff di mediazione culturale dell'arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

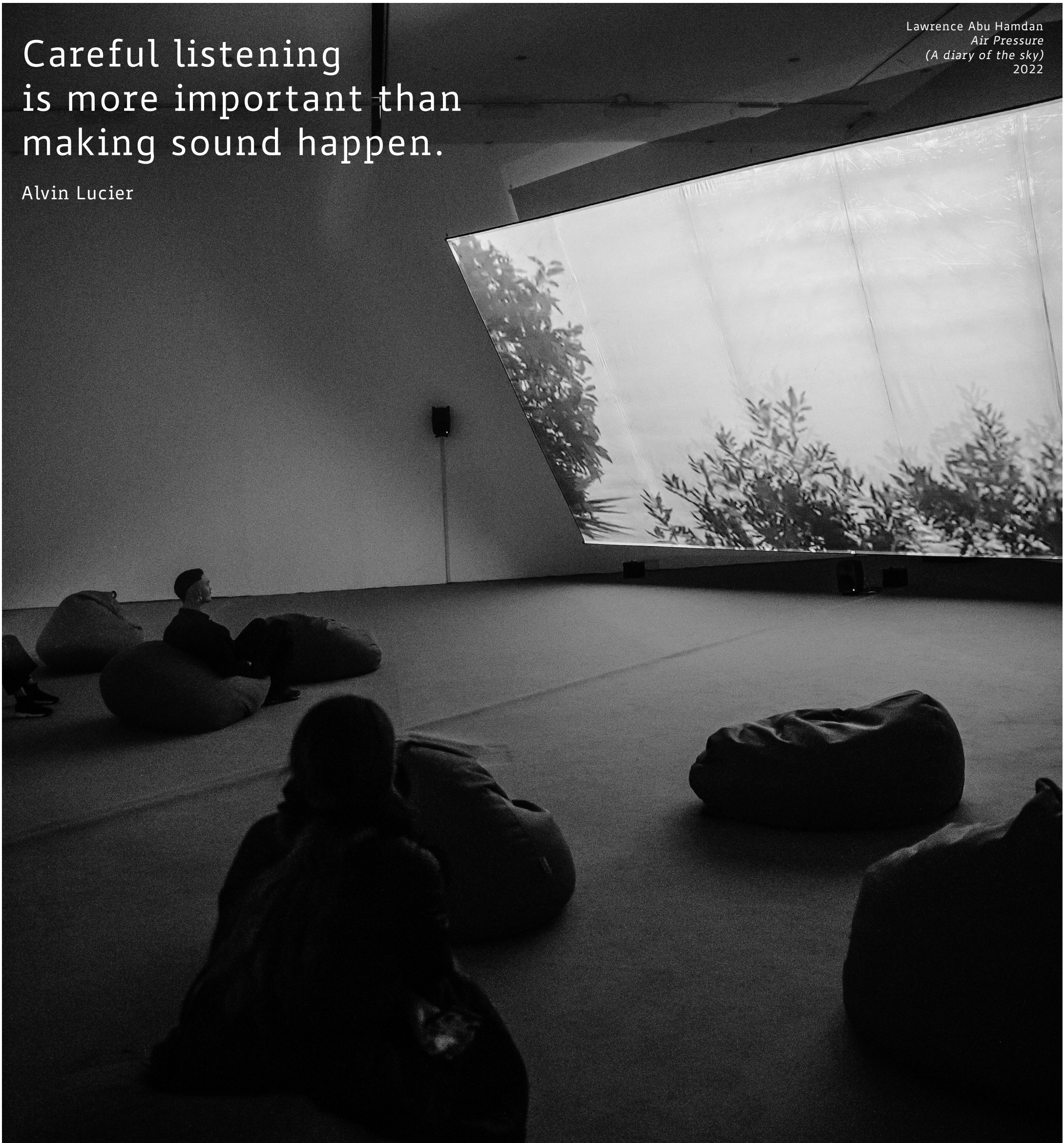


come ascoltiamo?

Careful listening
is more important than
making sound happen.

Alvin Lucier

Lawrence Abu Hamdan
Air Pressure
(A diary of the sky)
2022



Volume e diffusione del suono

Il **volume**: è molto alto, quasi insopportabile?
Ci costringe a proteggerci? È appena percettibile?
Ci assorbe completamente? Ci chiede di o invita ad assumere una particolare postura per ascoltare – per esempio avvicinarci a un’apparecchiatura, chinarci, sdraiarsi? Il suono è in ambiente o in cuffia?
Riusciamo a capire da dove proviene, oppure la fonte è sconosciuta?

Musica e rumore

Si tratta di una **musica**, di una canzone (famosa? Legata a un particolare immaginario collettivo? Recente, passata? Cantata da chi?), di una voce o più voci, oppure di un insieme di suoni? Se si tratta di musica, è suonata da strumenti "tradizionali" oppure è musica elettronica? È possibile riconoscere gli strumenti? È un’orchestra, una band di pochi elementi o un solista? Ci sono anche dei **rumori**? Sono riconoscibili o alterati? Si tratta di rumori registrati in ambiente (field recording)? Sono stati successivamente rielaborati?

Riproduzione

Qual è lo **strumento di riproduzione**?
Un sistema amplificato, un vecchio grammofoono, un i-Pad, un video di cui fa parte?
Si tratta di uno strumento o di un’apparecchiatura molto visibile e preponderante oppure discreto?
Fa riferimento a una particolare provenienza geografico-culturale? Nel caso di un video, qual è il legame con l’immagine?

Terminologia

Possiamo fare riferimento a una **terminologia** specifica della musica, per esempio, utilizzare parole come: melodia, armonia, accordi, cadenza, dissonanza, modulazione, notazione, accento, tema, tempo, motivo, sinfonia, partitura, ritmo, campionamento, esecuzione, remix – ma anche vibrazione, progressione, pulsazione, variazione, sviluppo, ripresa, tensione, pausa, velocità, timbro, altezza, onda, segnale, impulso, frammentazione, intensità, spazialità, bidimensionalità, frequenza, effetto, ritardo, ripetizione, produzione, polifonia, sovraincisione...

Corpo

Possiamo chiederci se quella musica o quel suono hanno un **effetto sul nostro corpo**.
Ci rilassano, ci mettono in tensione, ci fanno venire voglia di muoverci, ci opprimono, ci fanno sentire più leggeri, ci inducono ad assumere una particolare postura, ci fanno chiudere gli occhi, ci fanno sorridere, ci spiazzano, ci pungono, ci fanno piegare in avanti o indietro, ci rendono più consapevoli dell’ambiente intorno a noi? E quale tipo di emozione provocano? Ci ricordano qualcosa? Sono ossessivi, generano ansia?

Immaginario

Il suono evoca un’immagine o un **immaginario**?
Qual è l’universo semantico di riferimento? Possiamo paragonarlo a qualcosa, a un insieme di cose, a una sensazione tattile? Ci serve un neologismo per descriverlo? La musicista Björk ha descritto così alla produttrice Marta Salogni l’effetto che desiderava ottenere nel mixaggio della sua voce: "Voglio che sia come quando qualcuno ti sussurra un segreto all’orecchio".
Un suono che si scioglie
Un suono che ci chiama per nome
Un suono che accoglie o che respinge
Un suono che solleva
Un suono glaciale

Colore

Che **colore** ha il suono? Che **temperatura** ha?
Che **consistenza** ha? Il produttore della Factory Records Martin Hannett, una volta disse a Bernard Sumner dei Joy Division durante una seduta di registrazione: "Fammela un po’ più gialla". E un’altra volta disse: "La voglio più veloce, ma più lenta."
Come un uovo che si rompe
Come il ghiaccio che si crepa
Come un cuscino avvolto in un lenzuolo e intriso d’acqua
Il suono che ti prende tra le braccia
Il suono come forma di tortura
Il suono del paesaggio
Il suono della casa in cui siamo nati

Spazio

Come si comporta **il suono nello spazio**?
Lo attraversa, lo fa sembrare più grande o più piccolo, si disperde, si sente di più in un punto particolare? E lo spazio nel quale viene riprodotto presenta degli elementi/materiali che possono contribuire alla sua propagazione, che lo assorbono, che lo fanno riverberare, che lo contengono, che lo amplificano in modo naturale?

E il silenzio, può esistere?